

Associazioni Sportive Dilettantistiche

e

CODICE DEL TERZO SETTORE

Trotta Bianca Maria ODCEC di Civitavecchia

Indice degli argomenti



Le clausole insopprimibili che devono comparire nello statuto per garantire le agevolazioni fiscali

Legge 398/91 ambito di applicazione – vantaggi ed obblighi

Criticità in sede di verifica fiscale e Giurisprudenza nel mondo delle Asd e Ssd

Runts: benefici derivanti dall'iscrizione

Le differenze sull'imposizione diretta ed iva tra Asd e gli altri ETS

ASD definizione



Una **definizione legale di associazioni e società sportive dilettantistiche** è stata introdotta dalla lettera *a*) del 1° comma dell'art. 2 del Decreto Legislativo n° 36 del 2021 (che entra in vigore il 1° Gennaio del 2023) sulla *“riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi dilettantistici e professionistici e in materia di lavoro sportivo”*. **Essa definisce l'associazione e la società sportiva dilettantistiche come “il soggetto giuridico, affiliato ad una Federazione sportiva nazionale, ad una Disciplina sportiva associata o ad Ente di promozione sportiva, che svolge, senza scopo di lucro attività sportiva nonché la formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza all'attività sportiva dilettantistica”**.

Fase costitutiva



Redazione Atto Costitutivo e
Statuto
Scrittura privata o Atto pubblico

Apertura Codice fiscale presso
Agenzia delle Entrate

Registrazione dell'Atto
Costitutivo e dello Statuto

Modello EAS

Per le ASD con attività
commerciale apertura Partita
IVA

Richiesta di iscrizione R.E.A.

TUIR

- Denominazione sociale con l'indicazione della finalità sportiva
- Oggetto sociale «l'organizzazione di attività sportiva dilettantistica»
- Attribuzione della rappresentanza legale dell'associazione;
- Assenza di fini di lucro
- Norme sull'ordinamento interno ispirate a principi di democrazia e uguaglianza dei diritti di tutti gli associati ed elettività delle cariche sociali:
- Obbligo di rendiconto economico-finanziario e modalità per la sua approvazione;
- Modalità di scioglimento, con obbligo di devolvere a fini sportivi il patrimonio

CONI

- «E' fatto divieto agli amministratori di ricoprire la medesima carica in altre società o associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della medesima federazione sportiva o disciplina associata se riconosciute dal CONI, ovvero nell'ambito della medesima disciplina facente capo ad un ente di promozione sportiva»
- «Si stabilisce che l'Associazione si affilia ad uno o più Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI e/o alle Federazioni e ne riconosce e si conforma ai loro Statuti, Norme e Regolamenti; si conforma inoltre alle norme ed alle direttive dello stesso CONI. L'Associazione si impegna ad accettare eventuali provvedimenti disciplinari, che gli organi competenti delle Federazioni/Enti/CONI, dovessero adottare a suo carico, nonché le decisioni che le autorità dei predetti Enti dovessero prendere in tutte le vertenze di carattere tecnico e disciplinare attinenti all'attività sportiva»

Statuto art. 148 TUIR



- Divieto di distribuire anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione;
- Disciplina uniforme del rapporto associativo;
- Diritto di voto per gli associati o partecipanti maggiori;
- Eleggibilità libera degli organi amministrativi;
- Principio del voto singolo;
- Sovranità dell'assemblea dei soci;
- Criteri e regole di ammissione ed esclusione dei soci;
- Pubblicità delle convocazioni assembleari, delle deliberazioni dei bilanci e rendiconti;
- Quota o contributo non trasmissibile;
- Obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità.

L. 398/91 - Condizioni



Rispetto delle condizioni statutarie
Art. 148 TUIR

Registrazione dell'Atto Costitutivo e
dello Statuto

Modello EAS

Affiliazione a Federazione Sportiva
Ente di Promozione Sportiva
riconosciuto dal CONI

Iscrizione Registro CONI

Comunicazione opzione lettera
raccomandata A.R. SIAE e opzione in
dichiarazione dei redditi quadro VO

Mod. EAS



- Deve essere trasmesso telematicamente entro 60 giorni dalla costituzione ovvero entro il 31 marzo di ogni anno per le variazioni intervenute nell'anno precedente;
- Il Mod. EAS deve essere trasmesso dagli enti associativi che ricevono quote o contributi associativi nonché corrispettivi specifici dai soci al fine di rendere non imponibili tali proventi;
- E' possibile sanare il mancato invio provvedendo entro il termine della presentazione della dichiarazione dei redditi nell'anno successivo con il pagamento di una sanzione pari ad € 250,00, se presentato oltre tale termine l'effetto agevolativo non avrà effetto retroattivo ma solo dalla presentazione;
- Con l'entrata in vigore della Riforma, i soli enti iscritti al RUNTS sono esonerati dalla trasmissione di tale modello, in quanto le relative informazioni saranno fornite attraverso altri mezzi di comunicazione.

Registro CONI



Il Registro tenuto dal CONI, che serve a confermare definitivamente il riconoscimento ai fini sportivi delle ASD già affiliate alle Federazioni, Enti e Discipline sportive, a partire dal 31 agosto 2022, viene abrogato e sostituito dal «Registro Nazionale delle attività sportive dilettantistiche» tenuto dal Dipartimento dello Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in cui si devono iscrivere le ASD e SSD per il riconoscimento ai fini sportivi e per accedere ai benefici e contributi pubblici di qualsiasi natura, compreso, in primo luogo, il regime fiscale agevolato previsto dalla Legge 398/91.

Le caratteristiche L. 398/91



Sistemi forfettari di determinazione del reddito nonché agevolazioni sul piano degli adempimenti

Imposte dirette

Il reddito imponibile è determinato applicando all'ammontare dei proventi commerciali il coefficiente di redditività del 3% e aggiungendo le plusvalenze patrimoniali

IVA

La detrazione di cui all'art. 19 DPR 633/72 è forfettizzata in misura pari al 50% dell'imposta a debito (1/3 per le cessioni di diritti di ripresa radiotelevisivi)

Esoneri dagli adempimenti

Tenuta scritture contabili

Comunicazioni trimestrali
LIPE

Scontrino Fiscale – Registratore
Telematico

Dichiarazione annuale
Iva

Indicadori Sintetici di
Affidabilità Fiscale ISA

Fatturazione (ad eccezione dei
proventi derivanti da pubblicità e
sponsorizzazioni)

Limite di proventi commerciali da non superare

Il regime si applica a condizione che i proventi commerciali non superino nell'esercizio l'importo di € 400.000

In caso di esercizio di durata inferiore a 12 mesi è necessario operare il ragguglio ad anno

Il superamento in corso d'anno del limite determina la fuoriuscita dal regime dal mese solare successivo

Fuoriuscita dal regime

Ai fini delle imposte dirette unica dichiarazione con due frazioni di esercizio (la prima forfettaria e la seconda ordinaria)

Ai fini Iva si trasmetterà una dichiarazione annuale contenente i soli documenti attivi e passivi relativi alla seconda frazione di esercizio

Le caratteristiche L. 398/91



Versamenti Iva

L'iva si versa sempre trimestralmente entro il giorno 16 del secondo mese successivo al trimestre (anche per il 4° trimestre)

Non si applica la maggiorazione trimestrale dell'1% e non è mai dovuto l'acconto Iva.

La SIAE competente per territorio a volte richiede un prospetto trimestrale contenente la liquidazioni periodica dell'IVA per controllo pagamento F24

Attività fiscalmente rilevanti agevolabili con L. 398/91

Attività sportiva istituzionale svolta
verso non soci

Attività a completamento
dell'attività istituzionale svolta
verso non soci: utilizzo campi da
gioco, spogliatoi ecc..

Attività commerciale solo se
connessa agli scopi istituzionali.

Attività commerciali – alcuni casi più comuni

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	INTERPRETAZIONE	LEGGE 398/91
Bar interno aperto durante lo svolgimento dell'attività sportiva	CONNESSA	SI
Bar-Ristorante gestito con l'ausilio di pubblicità/insegne orientato a servire clientela estranea all'ambito degli impianti sportivi praticanti	NON CONNESSA	NO
Rivendita di materiale sportivo inerente lo sport praticato presso la sede operativa e rivolto prevalentemente ad associati/tesserati	CONNESSA	SI
Rivendita di materiale sportivo in luogo esterno rispetto alla sede operativa	NON CONNESSA	NO
Centro benessere presso la sede operativa	NON CONNESSA	NO
Affitto spazi sportivi ad esterni	CONNESSA	SI
Pubblicità e sponsorizzazioni	CONNESSA	SI
Svolgimento di attività prevista dallo statuto ma non inserita nell'elenco delle discipline CONI	NON CONNESSA	NO

Chiarimenti

Sono decommercializzati anche i proventi derivanti dalle attività svolte da ASD e SSD nei confronti dei frequentatori che siano tesserati della stessa Federazione Sportiva Nazionale

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni fiscali, nelle SSD gli statuti non devono obbligatoriamente contenere le clausole sulla effettività e democraticità del rapporto

La clausola della democraticità si intende violata quando lo statuto prevede diverse quote associative alle quali corrisponda una diversa posizione del socio in termini di diritti e prerogative

In caso di trasmissione tardiva del modello EAS, anche oltre il termine per la remissione in bonis, l'ASD potrà avvalersi delle disposizioni agevolative dal giorno successivo alla trasmissione

La mancata comunicazione alla Siae (se seguita dalla corretta barratura nel quadro VO) non determina la perdita delle agevolazioni ma una sanzione di € 250,00

La mancata tenuta del modello ex Dm 11/02/1997 per l'annotazione sintetica dei proventi non comporta la decadenza dalla L. 398/91

Criticità in sede di verifica

Mancata partecipazione dei soci alla vita associativa

L'Agenzia delle Entrate contesta la circostanza che le convocazioni delle assemblee sono effettuate mediante affissione dell'avviso in bacheca

Si rileva una insignificante partecipazione dei soci alle assemblee o la mancata verbalizzazione delle adunanze in un apposito libro (vidimato)

Dal questionario consegnato ai soci si rileva che gli stessi non conoscono gli organi sociali e non avevano capito di essere soci di Asd

Le decisioni più importanti per la vita dell'associazione sono prese dal Consiglio Direttivo

Criticità in sede di verifica

Divieto di distribuzione diretta e indiretta di utili ai soci

L'associazione attribuisce compensi ai consiglieri non commisurati alla qualità e quantità del lavoro dagli stessi prestato

L'Associazione non eroga compensi ai Consiglieri ma rimborsi spese forfettari non supportati da documenti giustificativi

L'Associazione corrisponde un canone di locazione fuori mercato alla società proprietaria della sede operativa composta da soci fondatori

L'Associazione sfrutta al massimo il limite di € 10.000 per compensi esentasse agli sportivi dilettanti distribuendoli tra i familiari dei soci

Cassazione n. 2152/2019: Le agevolazioni fiscali previste in favore delle ASD si applicano solo a condizione che le stesse si conformino alle clausole (ex art. 148 TUIR) riguardanti la vita associativa da inserire nell'atto costitutivo o statuto

Cassazione n. 31427/2019: Le agevolazioni fiscali di cui alla L. 398/91 in favore delle ASD dipendono non dall'elemento formale della veste giuridica assunta, bensì dall'effettivo svolgimento di attività non commerciale il cui onere probatorio incombe sulla stessa contribuente

Cassazione n. 2990/2021: le sponsorizzazioni ad ASD non sono deducibili per il soggetto erogatore in assenza di una effettiva attività promozionale svolta dall'Ente in suo favore, fermo restando che non è necessario dimostrare inerenza e congruità

Cassazione n. 26516/2021: soltanto per le irregolarità commesse sino al 2015 le transazioni in contanti per importi superiori ad € 1000,00 comportano la decadenza dai benefici fiscali della Legge 398/91.

Cassazione penale n. 35977/2021: non sono commerciali le attività svolte da una ASD in diretta attuazione degli scopi istituzionali nei confronti dei propri soci anche se non tesserati ad alcuna Federazione Sportiva

Codice Terzo Settore

I regimi forfettari dei nuovi ETS

Regime applicabile a tutti gli ETS non comm.li	Art. 80 CTS
Prestazioni di servizi	
Proventi commerciali fino ad € 130.000	7%
Proventi commerciali da €130.001 ad € 300.000	10%
Proventi commerciali oltre € 300.000	17%
Altre attività	
Proventi commerciali fino ad € 130.000	5%
Proventi commerciali da € 130.001 ad € 300.000	7%
Proventi commerciali oltre € 300.000	14%

Regime applicabile a ODV e APS anche se ETS commerciali	ART. 86 CTS
Organizzazioni di volontariato	
Proventi commerciali fino ad € 130.000	1%
Proventi commerciali oltre € 130.000	Passa a regime art. 80
Associazione di promozione sociale	
Proventi commerciali fino ad € 130.000	3%
Proventi commerciali oltre € 130.000	Passa a regime art. 80

Regime forfettario art. 145 TUIR



Prestazioni di servizi	TUIR
Proventi commerciali fino ad € 15.494	15%
Proventi commerciali da € 15.494 ad € 400.000	25%
Altre attività	
Proventi commerciali fino ad € 25.823	10%
Proventi commerciali da € 25.823 ad € 700.000	15%

E' chiaro che il regime forfettario del Tuir è molto meno favorevole dei nuovi regimi del Cts e della L. 398/91 sia perché prevede coefficienti di redditività più elevati ma anche perché il 1° scaglione di proventi è estremamente ridotto

Sia dentro che fuori da RUNTS le **quote associative** non concorrono a formare il reddito se lo statuto le contiene clausole di democraticità richieste dalle norme

Dal 2022, con l'iscrizione al RUNTS, solo le APS si garantiranno la de commercializzazione dei corrispettivi specifici versati dai soci, dagli associati, dai familiari e dai conviventi degli stessi

Sempre dal 2022, fuori dal RUNTS, tale privilegio sarà mantenuto solo dalle ASD riconosciute dal CONI che abbiano uno statuto rispettoso delle regole di democraticità di cui all'art. 148 del TUIR. Le ASD che optano per l'iscrizione al RUNTS con la qualifica di APS (attività di interesse generale: Art. 5 Dlgs 117/2017 lettera t – Organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche) perdono la possibilità di usufruire del regime agevolato previsto dalla 398/91.

ETS – Obblighi

Art. 13

Gli ETS devono redigere il bilancio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Rendiconti e bilanci devono essere depositati al RUNTS entro il 30 giugno di ogni anno, le modifiche devono essere comunicate entro 30 giorni.

Il bilancio degli ETS con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a € 220.000 può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa

Art. 14

Gli ETS con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori a € 100.000 devono pubblicare annualmente sul proprio sito e tenere aggiornati gli eventuali compensi a qualsiasi titolo attribuiti ai Consiglieri, Revisori, Dirigenti nonché agli associati.

Valutazioni finali

Depongono a favore dell'iscrizione al RUNTS

- E' probabile che la Pubblica Amministrazione convoglierà le proprie erogazioni preferibilmente nei confronti degli ETS in quanto garanti di una maggiore trasparenza informativa, per cui le ASD che intendono ricevere contributi o essere titolari di convenzioni o accreditamenti presso la P.A. potrebbero valutare l'iscrizione;
- In presenza di erogazioni liberali corrisposte da privati ed imprese, l'iscrizione al RUNTS garantisce benefici maggiori ai contributors (detrazioni/deduzioni);
- Possibilità di svolgere a beneficio dei soci nella APS attività di interesse generale complementari all'attività sportiva dilettantistica non riconosciute in ambito CONI e quindi da considerarsi, fuori dal RUNTS, commerciali.

Depongono a sfavore dell'iscrizione al RUNTS

- Per le ASD l'iscrizione al RUNTS comporterà la rinuncia alle agevolazioni contabili e fiscali contenute nella Legge 398/91
- Per le ASD l'iscrizione al RUNTS comporterà più onerosi e complessi obblighi di contabilità rendicontazione e controlli



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di
Agrigento

Grazie per l'attenzione